



# La Voce Amica

Periodico della parrocchia di  
Salce - Belluno

Sul bollettino di luglio scorso vi proponevo un cammino di riflessione sui Sacramenti della Chiesa.

Abbiamo iniziato, evidentemente, col **Battesimo**, il "chicco di grano" di vita divina seminato in ciascuno di noi.

Sul bollettino di Natale, vi ho portato due esperienze di persone che hanno **vissuto il loro battesimo**, come veri "Natale" di grazia e di amore cristiano, chicchi di grano maturati al sole di Dio e della sua chiesa: Annalena Tonelli e Carlo Urbani.

E il tuo chicco di grano? Forse ha trovato un buon terreno, in famiglia, in parrocchia ed è cresciuto...

Forse no, forse si è rinsecchito.

Perché è cresciuto? o perché è rinsecchito? Perché ha ricevuto o meno l'alimentazione necessaria. Non si cresce se non ci si nutre. Ecco l'**Eucaristia!**

Avremmo potuto parlare della Cresima, ma questo è l'anno che il Papa ci ha indicato come "**anno dell'Eucaristia**" e noi vogliamo unirvi a quell'immenso coro di fede e di grazia che sale da ogni parte della terra, proprio in mezzo ad un mondo che sembra cristallizzato nel vuoto di un ateismo spesso arrogante e violento, certamente cieco e sterile, perché incapace di operare qualche cosa di buono ed utile per l'uomo.

Con Gesù Eucaristia, no.  
Egli è **dono**, dono per amore.  
Parliamone insieme!

**Don Tarcisio**

*Auguro a tutti noi  
occhi di Pasqua,  
capaci di guardare nella morte  
sino a vedere la vita,  
nella colpa sino a  
vedere il perdono,  
nella separazione sino a  
vedere l'unità,  
nelle ferite sino a  
vedere la gloria,  
nell'uomo sino a vedere Dio,  
in Dio sino a vedere l'uomo,  
nell'io sino a vedere il Tu.  
E insieme a questo, tutta  
la forza della Pasqua!*

**Klaus Hemmerle**

**Con i migliori Auguri**

## PER UNA VITA DA RISORTI

# FARSI DONO

## Il segreto dell'Eucaristia

Vi ricordate Annalena Tonelli? Ve ne ho parlato sul bollettino di Natale.

Disse un giorno ad un folto gruppo di ascoltatori:

*Quell'Eucaristia, che scandalizza gli atei e le altre fedi, racchiude un messaggio rivoluzionario: Questo è il mio corpo fatto pane perché anche tu ti faccia pane sulla mensa degli uomini, perché, se tu non ti fai pane, non mangi un pane che ti salva, mangi la tua condanna. L'Eucaristia ci dice che la nostra religione è inutile senza il sacramento della misericordia, perché è nella misericordia che il cielo incontra la terra. Se non amo, Dio muore sulla terra!*

Queste parole di Annalena Tonelli, uccisa in Somalia il 5 ottobre 2003, mostrano il profondo legame che unisce Eucaristia e testimonianza cristiana. Per Annalena tutta la vita è Eucaristia, perché è testimonianza di amore. E, soprattutto, la sua ultima testimonianza, il dono della vita, il martirio, è stato "Eucaristia".

**"Mane nobiscum, Domine"**

**Resta con noi, Signore!** È la richiesta dei due discepoli di Emmaus, la sera di Pasqua. Erano delusi nel tornare a casa da Gerusalemme, sembrava loro che le promesse di Gesù fossero fallite: "Spe-

ravamo, credavamo... ma...".

E Gesù si accosta a loro e parla e spiega e li rimprovera dolcemente: "*tardi di cuore...*".

E, arrivati a casa, l'invito al Signore, non ancora riconosciuto: "*Resta con noi, Signore, perché si fa sera*".

E poi la cena, e Gesù che spezza il pane, come un capofamiglia (lui, ospite!), e lo dà loro, come nel cenacolo tre giorni prima. È allora che lo riconoscono, tornano a Gerusalemme, cercano gli amici e riferiscono: "*Gesù è risorto, l'abbiamo visto... ci bruciava il cuore quando, lungo la strada, ci parlava...*"

**"Mane nobiscum, Domine"** - Resta con noi, Signore! Si fa sera!

**"Resta con noi, Signore!"**  
Gesù l'aveva già promesso: "*Resterò con voi, sempre, fino alla fine dei tempi*".

Aveva trovato anche un modo singolare per "rimanere": **farsi cibo**. "*Prendete, mangiate, prendete, bevete tutti, è il mio corpo, è il mio sangue. Sono io*".

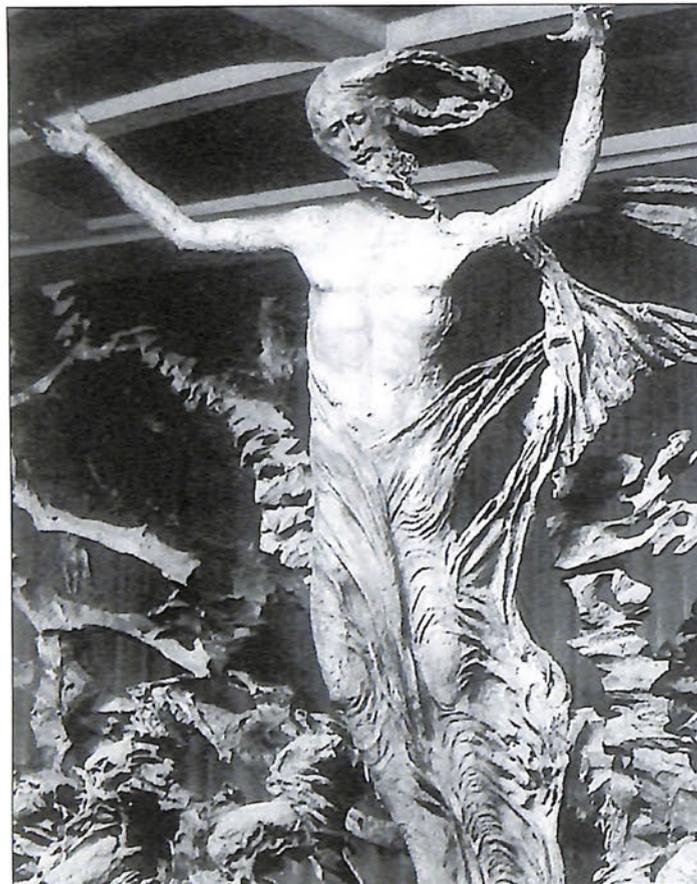
Un po' di pane, un po' di vino... **Cibo povero, per poveri.**

Una divina invenzione per potersi fare dono a tutti, dappertutto, sempre, lungo tutti i tempi. "*Sarò con voi, sempre!*" Cibo per ristorarvi, bevanda per rinfrescarvi.

Cibo e bevanda per "vivere", per "essere" veramente, per vivere da risorti.

### I MARTIRI DI ABITENE

Erano un gruppo di 49 cristiani, animatori della comunità che abitava sulle coste africane del Mediterraneo (odierna Tunisia). L'imperatore romano Dio-



## CONTINUA DALLA PRIMA

cleziano aveva proibito ogni forma di culto cristiano, ma quei 49 si riunivano ogni settimana per celebrare l'eucaristia. Scoperti, vengono portati in tribunale e dichiarano: "Sine dominico, non possumus", che vuol dire: "Noi, senza l'eucaristia domenicale, non possiamo vivere". Questa espressione mette in evidenza il legame strettissimo che c'è tra Cristo Signore, la sua morte e risurrezione, la comunità cristiana e l'Eucaristia celebrata nel suo giorno. Questa ricchezza di significato fa comprendere che la domenica, "sacramento della Pasqua", è il giorno in cui il Risorto rivela il suo splendore e la sua gloria, riunisce i suoi discepoli intorno alla mensa della Parola e dell'Eucaristia, li costituisce comunità eucaristica e missionaria, fa pregustare la gioia della gloria futura.

## CENTO ANNI FA

Era proprio il 1905, quando Emile Combes, ministro del governo francese, ordinò che tutte le istituzioni religiose fossero chiuse in Francia e Territori: scuole ospedali, monasteri, seminari... tutto.

Una commissione visitò, un giorno, un ospedale per incurabili, tenuto da suore. Bisognava trovare qualche motivo per cacciarle via.

Spaventati da quanto avevano visto durante l'ispezione ed esterrefatti dalla presenza serena di quelle religiose, domandarono ad una di esse:

"Quanto ricevete per continuare a stare qui?"

"Neanche per un milione di franchi il giorno lo faremmo".

"Perché, allora?"

"Venite e vedete". Li accompagnò in fondo ad una corsia di incurabili, di rifiuti della società e delle famiglie. Aprì una piccola porta ed indicando il tabernacolo disse: "È per lui, il Signore Gesù. È lui che ci dà la forza e la gioia di amare queste creature che voi rifiutate



ed emarginate".

Neppure Emile Combes, nel suo furore anticlericale, ebbe il coraggio di sostituirsi in quel luogo di dolore e di abbandono.

## I MARTIRI DEL SECOLO XX E L'EUCARISTIA

Il XX secolo è stato il secolo dei martiri. Il 6 maggio del 2000 il Papa, nella sua omelia in occasione della commemorazione dei testimoni della fede del XX secolo, ha detto: "L'esperienza dei martiri e dei testimoni della fede non è caratteristica soltanto della Chiesa degli inizi, ma connota ogni epoca della sua storia. Nel secolo ventesimo, poi, forse ancor più che nel primo periodo del cristianesimo, moltissimi sono stati coloro che hanno testimoniato la fede con sofferenze spesso eroiche. Quanti cristiani, in ogni continente, nel corso del Novecento hanno pagato il loro amore a Cristo anche versando il sangue! Essi hanno subito forme di persecuzione vecchie e recenti, hanno sperimentato l'odio e l'esclusione, la violenza e l'assassinio".

Ebbene, è provato dall'esperienza il legame imprescindibile che unisce il martirio all'Eucaristia. È come se la Chiesa dei nostri giorni, riscoprendo la testimonianza dei martiri, sia condotta

anche ad una nuova riflessione sul tesoro antico e nuovo dell'Eucaristia.

Perché nella tormenta della persecuzione si capisce meglio l'Eucaristia, come sottolinea Andrea Riccardi nel libro *Il secolo del martirio* nel quale rielabora ed analizza il materiale pervenuto alla Commissione. È quel che ha raccontato, ad esempio, don Roberto Angeli della sua prigionia a Mauthausen: "Era proibito qualsiasi atto di culto, qualsiasi manifestazione esterna di preghiera. Farsi sorprendere a pregare, o, peggio ancora, farsi riconoscere per preti, poteva equivalere ad essere mandati a morire nella cava. Ma la domenica pomeriggio quando ci lasciavano liberi dal lavoro, mi recavo alla baracca di Marian dove convenivano anche gli altri seminaristi polacchi. Raggomitolati nel fondo di un 'castello', leggevamo, da un Messalino arrivato chissà come fin lì, le sacre parole del rito eucaristico. Com'è bella la liturgia della Messa! Forse non l'ho mai apprezzata tanto come quando la leggevo sottovoce, steso su quel pagliericcio, che non avevo pane e non avevo vino da consacrare, ma sentivamo la presenza di Dio che ci inondava l'anima di commozione, e ci scioglieva il nodo soffocante della disperazione e ci dava forza di vivere e di soffrire sorridendo".

## I NOSTRI GIOVANI

Allora capisco quel gruppo di 5-6 giovani che una sera tardi suonarono il campanello della canonica di Cadola, dove abitavo. Era un giorno feriale. Mi chiesero di fare la comunione.

Non domandai loro il perché. Lo sapevo, li conoscevo. Sapevo che nessuno aveva loro insegnato a fare la comunione ogni volta che era possibile, anche nei giorni feriali. Vi erano arrivati da soli, chi prima, chi dopo. Avevano sperimentato che "senza l'eucaristia" non ce la facevano a vivere tutti i giorni e tutte le ore, da veri discepoli di Gesù, non ce la facevano a vivere giornate da risorti. Ma questo non una sola volta, parecchie volte. Consegnavo la grossa chiave della porta laterale della chiesa, si preparavano, ed uno di loro, ministro straordinario dell'Eucaristia, si comunicava e donava il Signore ai suoi amici.

## E ALLORA?

Ecco la Chiesa, che attraverso il Papa, ci offre un anno di grazia per poter approfondire il mistero dell'eucaristia, per imparare a pregare, ad adorare, a vivere l'Eucaristia di ogni settimana, la domenica, il giorno della fede, della comunità, di Gesù risorto presente in mezzo ai suoi. I veri discepoli di Gesù, come i martiri di Abitene, sentono la preziosità e la grazia del giorno di festa ed affermano con la loro vita che "sine dominico non possumus", senza l'eucaristia domenicale non possiamo vivere, non ce la facciamo ad essere quella luce del mondo e quel sale della terra che Gesù chiede ai suoi discepoli di essere nella loro vita.

Questa è Pasqua! Questa sì che sarebbe veramente una Nuova Pasqua.

Ve la auguro di cuore.

Don Tarcisio



## Messaggio di tenerezza

Ho sognato che camminavo in riva al mare con il Signore e rivedevo sullo schermo del cielo tutti i giorni della mia vita passata. E per ogni giorno trascorso apparivano sulla sabbia due orme: le mie e quelle del Signore. Ma in alcuni tratti ho visto una sola orma, proprio nei giorni più difficili della mia vita. Allora ho detto: "Signore io ho scelto di vivere con te e tu mi avevi promesso che saresti stato sempre con me. perché mi hai lasciato solo proprio nei momenti più difficili?" E Lui mi ha risposto: "Figlio, tu lo sai che io ti amo e non ti ho abbandonato mai: i giorni nei quali c'è soltanto un'orma sulla sabbia sono proprio quelli in cui ti ho portato in braccio".

Anonimo brasiliano

## Viviamo insieme la nostra Pasqua (2005)

### 20 marzo: DOMENICA DELLE PALME

- Ore 8.45: Benedizione dell'olivo e S. Messa a San Fermo.
- Ore 10.00: Benedizione dell'olivo davanti all'Asilo e processione verso la chiesa (via della Fontana) e S. Messa con lettura della Passione del Signore
- Ore 15.00-18.00: ADORAZIONE DEL SANTISSIMO



### 21 marzo: LUNEDÌ SANTO

- Ore 14.30: Breve adorazione per ragazzi e ragazze delle IV-V el. e III media - Confessioni
- Ore 17.45-18.30: Adorazione silenziosa
- Ore 18.30: Santa Messa



### 22 marzo: MARTEDÌ SANTO

- Ore 17.45-18.30: Adorazione silenziosa
- Ore 18.30: Santa Messa

### 23 marzo: MERCOLEDÌ SANTO

- Ore 14.30: Breve adorazione per ragazzi e ragazze I e II media - Confessioni
- Ore 17.45-18.30: Adorazione silenziosa
- Ore 18.30: Santa Messa
- Ore 20.30: Incontro con giovani ed adulti (don Luigi Canal)

### 24 marzo: GIOVEDÌ SANTO

- Ore 9.00: in Cattedrale a Belluno: S. Messa del "Crisma" del Vescovo e di tutti i Sacerdoti della Diocesi di Belluno-Feltre e tutti i laici di buona volontà (e che possono)
- Ore 20.00: S. Messa della Cena del Signore - Canto del Gloria - Reposizione Eucaristica
- Segue un tempo di Adorazione personale e silenziosa (fino alle ore 22.00)



Raccolta del pane per amore di Dio

### 25 marzo: VENERDÌ SANTO

(digiuno ed astinenza)

- Ore 20.00: Liturgia della passione: Adorazione della Croce - Comunione - Via Crucis animata dai giovani. Offriamo per la Terra Santa



### 26 marzo: SABATO SANTO

Giornata dedicata alle Confessioni (in Parrocchia o fuori)

- Ore 20.00: Solenne Veglia pasquale: benedizione del Fuoco, del Cero, dell'Acqua Battesimale
- Segue la S. Messa della Risurrezione e tornano a suonare le campane (Questa notte si passa all'orario legale, la notte si accorcia di un'ora)



### 27 marzo: È LA PASQUA DI RISURREZIONE CRISTO È RISORTO, ALLELUIA!

- Ore 8.00: Prima S. Messa
- Ore 9.00: a San Fermo
- Ore 10.00: S. Messa solenne della Risurrezione



### 28 marzo: LUNEDÌ DELL'ANGELO

- Ore 9.00: Santa Messa

## IL "POZZO DI DON SERGIO"



"Il pozzo di don Sergio dà acqua" titola il Corriere delle Alpi (2 marzo 2005). "Don Sergio, fonte di vita" è invece l'articolo de L'Amico del Popolo del 5 marzo scorso. "Tanta acqua"!

Può sembrare una notizia di poco conto, ma a noi di Salce fa particolarmente piacere, perché quel "pozzo" è in buona parte frutto della generosità della nostra gente. I 3.000 euro (un quarto del totale del costo dell'opera) è stato infatti offerto dal Mercatino di San Martino 2004, come risulta dalla cronaca dell'avvenimento riportata sul bollettino di Natale.

Si tratta di un progetto di non poco conto. Il "pozzo" intitolato a don Sergio Buzzatti (che quasi

tutti abbiamo conosciuto, ammirato ed amato), funziona e dà molta acqua. Lo ha annunciato a "Insieme si può" il responsabile della comunità di Onitsha, nel Biafra, terra che ci ricorda una lunga storia di dolori, guerre, violenze, fame e sete fin dagli anni 60. Lo stesso responsabile della comunità interessata così accompagna la notizia: "È grande la nostra soddisfazione nell'annunciare la buona riuscita di questo progetto che coniuga due aspetti della personalità di don Sergio: la sua grande spiritualità e l'attenzione verso i bisogni concreti delle persone più povere e dei giovani in particolare. Grazie alla generosità dei Gruppi Insieme si può e di tante persone che lo hanno conosciuto ed amato, non è stato un grande problema raccogliere i 12.000 euro necessari alla perforazione del pozzo ed alla realizzazione delle opere utili a garantire acqua potabile ad un gran numero di persone".

In quel nuovo centro di spiritualità e formazione giovanile da poco concluso sono stati installati anche due grandi serbatoi per le necessità interne, mentre è in costruzione l'allacciamento e la posa in opera del grande serbatoio che servirà a dare acqua alla gente che abita nei dintorni.

Siamo felici di aver potuto concorrere alla realizzazione di questa opera. "Avevo sete e mi avete dato da bere".

## Quando manca l'Amore

L'onestà di coscienza senza amore diventa intransigenza. La forza di volontà senza amore diventa prepotenza. La franchezza senza amore diventa insolenza. L'amabilità senza amore diventa diplomazia. La precisione senza amore diventa pedanteria. La competenza senza amore diventa saccentza.

L'autorità senza amore diventa arbitrio. Il potere senza amore diventa dittatura. La dignità senza amore diventa disprezzo. La ricchezza senza amore diventa cupidigia. La religiosità senza amore diventa fanatismo. La prudenza senza amore diventa scaltrezza. La semplicità senza amore diventa imprudenza. La vita senza amore diventa notte assurda. Chi ama ha conosciuto Dio perché Dio è amore.

Da questo vi riconosceranno: dal vostro amore vicendevole.

**Per le Confessioni:** oltre che gli appuntamenti in parrocchia sopra indicati per i ragazzi (lunedì, mercoledì santo), i giovani ed adulti (mercoledì sera, tutto sabato santo), c'è per tutti l'opportunità di accedere al Sacramento della Riconciliazione nelle chiese della città. Sono esposti gli orari nelle singole parrocchie.

## Sinodo e gruppi sinodali



Siamo alla terza ed ultima tappa del Sinodo della diocesi di Belluno-Feltre. Il Sinodo: è la Chiesa locale che si interroga su "chi è", "cosa fa" e "cosa può fare" per essere nel suo territorio forza propulsiva, servizio attivo, fonte di speranza per una crescita umana e cristiana di tutte le persone di buona volontà.

Il nostro Sinodo: ideato dal vescovo Pietro Brolo, iniziato e portato avanti nelle prime due fasi (del **Sentire**, e del **Discernere**) dal vescovo Vincenzo, arriva alla conclusione con il terzo anno (dell'**Agire**) sotto la guida del vescovo Giuseppe. A fine anno 2005 o nelle prime settimane del 2006, si celebrerà l'**Assemblea sinodale**, che indicherà alla nostra diocesi il cammino da fare insieme (*sinodo vuol dire proprio camminare insieme*) per i prossimi anni. A collaborare a dare all'assemblea il materiale su cui lavorare e proporre questi impegni futuri, è invitata tutta la comunità diocesana, attraverso interventi personali (direttamente al Vescovo o alla segreteria del Sinodo), attraverso i gruppi sinodali, sparsi numerosi in tutto il territorio.

Anche in parrocchia si sono

costituiti questi gruppi sinodali dal primo anno in cui è stato indetto il sinodo: a Col di Salce, a Salce, a Giamosa, a Bettin, più il gruppo giovani, che inviano alla segreteria diocesana il risultato delle loro riflessioni, scritte sulle tracce proposte alla discussione.

Sono state costituite recentemente anche sei Commissioni (teologica-storica-pastorale-giuridica-per la liturgia-e per le comunicazioni) per affiancare la Commissione centrale nel suo lavoro di sintesi.

Un lavoro molto impegnativo, anche sul piano organizzativo, ma molto di più sul piano della fede: non si tratta soltanto di "fare qualche cosa di nuovo", ma di "essere nuovi" per dare visibilità alle novità apportate dal Vangelo di Gesù:

**persone nuove**  
**famiglie nuove**  
**parrocchie nuove**  
**società nuova**  
**novità nell'economia**  
**novità nella politica**  
**novità nella vita.**

Questo, alla fine, lo scopo del Sinodo.

Il tempo, che è pur sempre nelle mani di Dio, ci aiuterà a realizzare questo sogno, perché è il sogno stesso di Dio.



## PICCOLA CRONACA

### SAN NICOLÒ 2004

Sempre cara ai piccoli delle nostre famiglie, la ricorrenza di San Nicolò che dà l'opportunità di farli felici, dopo una trepida attesa del passaggio del santo di Bari!

Anche quest'anno accompagnato da amici ed aiutanti, San Nicolò ha bussato a molte porte ed è stato accolto con gioiosa sorpresa.

Da quanto sappiamo, in qualche caso, ci sembra abbia un po' esagerato in generosità. Forse un po' di maggior giustizia distri-



butiva non guasterebbe neanche nello stile di San Nicolò. Che ve ne pare? Ma forse non dipende da lui!



### PRESEPIO 2004



Era davvero un bel Presepio! Era il "nostro" Presepio con quella miniatura di un colle con la nostra bella Chiesa. E poi la novità dell'illuminazione comandata è stata un'ottima idea. All'uscita dalla S. Messa ci siamo soffermati tutti con devozione ad ammirare il Presepio nei tanti delicati particolari sistemati con maestria per creare un bel quadro d'insieme.

Anziani, giovani, belle famiglie, bambini, tutti siamo stati molto attenti e abbiamo chinato il capo in preghiera.

Conserviamo un bel ricordo ed è doveroso ringraziare i collaboratori, che si sono prodigati con abnegazione, impegno, altruismo e buona volontà, dedicando molto del loro tempo libero per la realizzazione. Grazie.

G. Bozzetto



### FESTA DI NATALE ALLA SCUOLA MATERNA



Le insegnanti ed i bambini della nostra scuola materna da qualche anno si preparano alle vacanze natalizie con un pomeriggio di festa per i genitori, conoscenti ed amici.

Anche quest'anno è stato così. Con trepida ammirazione, genitori e nonni hanno visto e sentito cantare,

danzare, recitare i piccoli attori.

E dopo, come sempre, un momento di festa per tutti.



## EPIFANIA E BEFANA 2005

La benedizione dei bambini al primo pomeriggio, in chiesa, poi la parte ricreativa all'Asilo con la Befana Alpina che, sempre vivacemente giovanile, distribuisce doni e ... sorrisi (da vecchia Befana evidentemente!).

È sempre un bel momento di festa che continua nel



salone dell'asilo, con spettacolo e scenette varie preparate dal gruppo giovani, con semplicità ma anche professionalità. La tradizionale "cioccolata" ha suggellato il pomeriggio della Befana Alpina, come sempre organizzata in modo eccellente dall' A. N. A. di Salce.

## A.V.A.B.

Negli anni quando ancora di "volontariato" diffuso quasi non si parlava, a Salce è sorto il gruppo A.V.A.B. (Associazione Volontari Assistenza Ammalati Bisognosi - sigla poi semplificata in A.V.A.B.), per essere accanto agli ammalati bisognosi e ai loro parenti. Era l'anno 1972. In questi oltre 32 anni, quanta solidarietà, quanta assistenza donata, quanto tempo offerto!

Ogni anno i volontari effettivi e benemeriti si ritrovano, celebrano la Messa per i loro compagni defunti, nell'assemblea leggono il resoconto annuale morale e sociale ed economico, eleggono (o rieleggono) il presidente e la segretaria, fanno un po' di festa, attorno ad una tavola, da qualche parte. Tutti sperano che l'associazione non muoia di vecchiaia, ma si rinnovi con l'immissione di nuove energie. Il 30 gennaio scorso, in occasione dell'ultima assemblea, l'annuncio delle adesioni di due nuovi iscritti, ha fatto "tirare su il morale" a tutti. Per quanto riguarda Presidente e Segretaria, non c'è stato dubbio: la coppia Rino e Caterina Val è stata confermata unanimemente in un impegno "bello", ma assai oneroso ed impegnativo.

Come facciamo a non essere loro grati per quanto hanno fatto in questi anni e quanto dovranno fare ancora? Siamo con loro.

## IL SAGRATO DELLA CHIESA

Siamo giunti finalmente al ciak! Dopo Pasqua, non dopo lunedì 11 aprile, forse qualche giorno prima, cominceranno i lavori per l'abolizione delle barriere architettoniche ed il rinnovo della pavimentazione del sagrato.

La Ditta Da Gioz di Tisoi, questo lavoro farà in quel periodo e non altri in contemporanea; qui saranno gli operai e non dislocati in altri cantieri.

Una garanzia che i lavori, tempo permettendo, procederanno senza interruzione fino alla fine.

Ci sarà garantito l'accesso alla chiesa, sempre, anche nei giorni feriali, ma soprattutto sabato sera e domenica non avremo problemi per le nostre celebrazioni.

Non possiamo far previsioni certe sul termine dei lavori.

La primavera riserva quasi sempre delle sorprese, e lavorare all'esterno, su pavimentazioni, se il tempo non è buono, non si può e non si deve.

Certo, non ci saranno "tempi morti".

E questo è quanto di meglio possiamo chiedere ed ottenere.

Saremo accontentati e soddisfatti!



## CATECHESI PARROCCHIALE

Ci sembra bello cominciare a tenere aggiornato il nostro archivio fotografico, riportando sui numeri del bollettino di Pasqua e di giugno i vari gruppi della catechesi parrocchiale.

Per questo numero, vi ri-

portiamo alcune classi con le loro catechiste.

Non saranno tutti in fotografia, perché le foto sono state scattate quando ancora l'influenza mieteva le sue vittime. Pazienza, sarà per un'altra volta.



Ecco i piccoli del primo anno con le loro catechiste Anna D'Inca Dal Pont e Maika Casol.



Questi sono i piccoli del secondo anno, con la loro catechista Chiara De March Genuin



Quelli del terzo anno, ormai grandicelli. Li seguono le catechiste Marina Perera Svaluto Moreolo e Denise Casol.



Infine (per questa volta) i ragazzi del sesto anno. Li seguono Dina Fontana e Francesca Sperotto.

## RICORRENZE



La "pattuglia" dei neolaureati della nostra parrocchia

continua ad allargarsi! Questa volta il neodottore è Nicola Dallo che si è laureato l'11 febbraio scorso in Economia e Gestione Aziendale, presso la facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Trento. A lui e alla sua famiglia le nostre congratulazioni ed un "in bocca al lupo" per i successivi due anni di specializzazione.



Agli sposi d'oro Gavino e Lucia Lai i più calorosi auguri di tutta la comunità che si è stretta attorno a loro

domenica 20 febbraio scorso, durante la messa parrocchiale e poi sul sagrato della nostra chiesa.

"Ad multos annos" a loro e a tutti i loro cari.

## APPUNTAMENTO

Sabato 2 aprile prossimo, il coro C.T.G. di Belluno, su invito del nostro coro parrocchiale, canterà per noi nella nostra chiesa a cominciare dalle ore 20.30.

Dirigerà, come sempre, Don Sergio Manfroi.

Anche il nostro coro ci donerà alcuni canti del suo repertorio, preparati per l'occasione.

Ci saremo, con gratitudine.

# ASSEMBLEA PUBBLICA

Lunedì 7 febbraio, presso la nostra scuola materna, il comitato civico di Salce ha tenuto l'annuale assemblea pubblica con i residenti della zona.

All'ordine del giorno i problemi fondamentali per la qualità della nostra vita: discarica di Cordele, statale 50, tratto tra via Marisiga e via del Boscon, realizzazione degli spogliatoi del campo sportivo ed eventuali altre problematiche presentate dai residenti.

In un recente incontro del comitato avvenuto in provincia con il Presidente Reolon e gli assessori Pison e Piol, è emerso che la discarica di Cordele riaprirà ancora per circa due anni e, per quanto riguarda la SS 50, che a breve verrà firmata una convenzione tra il comune di Belluno e l'ANAS per la permuta tra la strada provinciale della sinistra Piave e la statale sopra citata, condizione per la realizzazione della superstrada della Valbelluna. A seguito di questi importanti cambiamenti, il

comitato, in una propria riunione, ha deciso di invitare all'assemblea gli amministratori comunali e provinciali. Sono intervenuti: il Presidente della provincia Reolon con gli assessori Piol e Pison, il Sindaco De Col con gli assessori Viel, Agostini e Nevyjel e l'ing. Burigo dell'ufficio tecnico comunale. Erano presenti in sala, oltre ai numerosi residenti, anche alcuni consiglieri comunali. Dalla riunione è emerso che la Provincia ha chiesto al Comune la riapertura di Cordele. "È l'unico modo - afferma l'assessore Pison - per evitare inceneritori e nuove discariche in attesa del potenziamento della raccolta differenziata". L'assessore comunale all'ambiente Agostini ha tracciato una breve storia di tale discarica, ha precisato che il Comune sta ragionando sulla proposta della Provincia e che comunque, i rifiuti da smaltire dovrebbero essere quasi inerti.

Il consigliere comunale di maggioranza Talania, inter-

venuto, ha detto che il suo gruppo non accetterà la riapertura di Cordele se non a due condizioni: i rifiuti siano inerti e la Provincia si accoli i trent'anni di post mortem dell'impianto. Nonostante i residenti abbiano dimostrato grande senso di responsabilità, chiedendo agli amministratori più chiarezza, la protesta è stata inevitabile. Il coordinatore del comitato ha annunciato una possibile manifestazione pubblica di protesta, al di là della riapertura già ventilata, se non si provvederà alla sistemazione di Cordele uno e, ad ogni modo, la popolazione ritiene di avere, per il lungo disagio subito in tutti questi anni, un credito con l'amministrazione da impiegare in opere pubbliche per la zona. Per quanto riguarda la statale è emerso che, l'opportunità di risolvere il problema, è legata al progetto per la strada a scorrimento veloce della Valbelluna che alleggerirà il traffico nella zona di Salce. L'ANAS s'impegnerà, comunque, a portare a termine la messa in sicurezza del nostro tratto interessato ed ha affidato il progetto allo studio Zollet.

L'assessore Nevyjel ha assicurato che la pista ciclopedonale verrà realizzata nel 2006 e congiungerà Bettin



con il marciapiede di Salce. Per quanto riguarda gli spogliatoi il problema sembra finalmente risolto: i soldi sono stanziati, il consiglio comunale ha approvato il progetto e la variante al piano regolatore. A conclusione dell'incontro, il coordinatore Fant assicura che il comitato continuerà ad essere attento ai futuri sviluppi di tali situazioni, sperando di avere appoggio e collaborazione dai residenti della zona. Si porta a conoscenza infine, che la Comunità Montana ha concesso un contributo al comitato per la realizzazione del secondo stralcio della strada "Di Piai" e che è in corso la trattativa con i proprietari dei terreni confinanti.

Renato Candego





# PERCHÉ LA FAMIGLIA SI SALVI E CRESCA

**Il Familyfest è...** un multi-congresso internazionale, un avvenimento su scala mondiale, rivolto alle famiglie di ogni Paese, cultura, razza e religione, in collegamento interattivo con tutti i continenti. Ognuno di questi incontri (ne sono previsti più di 100 nel mondo) svolge un programma elaborato secondo le esigenze e le tipicità locali.

## Il Familyfest vuole...

presentare una visione positiva della famiglia, cellula base della società, che, ad ogni latitudine, può contribuire a diffondere la cultura di un mondo più unito promuovendo la costruzione della pace e della fraternità universale.

## Il Familyfest propone...

diverse azioni in cui sono impegnate le famiglie, oltre a momenti artistici e altri contributi da ogni parte del mondo. Presenta testimonianze, spazi di dibattito e di dialogo su temi riguardanti la famiglia.

## Il Familyfest prevede...

14 collegamenti interattivi tra varie capitali del mondo, unite in un unico evento. In coordinamento da Roma, personalità della cultura, seguiranno lo svolgersi dell'avvenimento nelle principali Nazioni, offrendo contenuti alla riflessione, e rispondendo alle domande presentate dalle famiglie.

## COME, DOVE, QUANDO

**Data dell'evento**  
16 aprile 2005

**Sedi principali dell'evento in collegamento televisivo interattivo con Roma** Algeri, Toronto, S. Paolo, Buenos Aires, Stoccolma, Bruxelles, Nairobi, Johannesburg, Teheran, Manila, Melbourne, Gerusalemme,

Krasnojarsk.

**Sedi con intervento pre-registrato**

Wellington (ore 1 domenica)  
Melbourne (ore 23 sabato)  
Tokyo (ore 22 sabato)  
Los Angeles (ore 5 sabato)

**Lingue**

L'evento sarà diffuso con canale internazionale. Nei singoli Paesi avverrà la traduzione nelle lingue locali

**Orario**

Alle ore 14 italiane, per 90 minuti circa, tutti saranno collegati in diretta con la manifestazione di Roma.

**Il Familyfest 2005 non è una novità.** Altre edizioni sono state vissute con intensità fortissima da parte di moltissime famiglie in tutto il mondo nel 1981, 1988, 1993. Ecco un profilo del familyfest dell'anno 1993:

*Al Palaeur di Roma arrivano 14.000 partecipanti da 70 nazioni. Un evento mediatico: 6 congressi svolti in contemporanea nei diversi continenti (Melbourne, Hong Kong, Yaoundé, San Paolo, Buenos Aires, New York), collegati con Roma e fra loro in forma interattiva grazie ad una tecnologia d'avanguardia. Le tre ore di diretta RAI riprese da 200 emittenti televisive in tutto il mondo grazie a 13 satelliti, hanno un'audience potenziale di centinaia di milioni di persone. Chiara Lubich invia un messaggio che muove da un'idea fondamentale: la famiglia contiene il Dna di ogni convivenza umana e delle sue molteplici strutture sociali. Con questa manifestazione - considerata uno degli avvenimenti più significativi in preparazione dell'Anno internazionale della famiglia, 1994 - Famiglie Nuove riceve dall'Onu il riconoscimento ufficiale di "Patron of the family international year".*

Il Papa al Family Fest 1993.



Il mondo cristiano si sta preparando al Familyfest 2005 con tanti appuntamenti locali, città, paesi, nazioni. Ogni settimana "Internet" dà notizia di alcuni di questi momenti di preparazione: 20 in Sicilia, 32 in Lombardia, 12 in Veneto e via via un po' dappertutto.

Anche a Belluno:

- il 4 dicembre scorso, a Cavarzano: annuncio e testimonianze. Presente il nostro Vescovo;  
- domenica pomeriggio 6 febbraio al Centro Giovanni XXIII, gremito nel salone-teatro e in una sala attigua. Un incanto di sapienza, quella del Prof. Ezio Aceti!

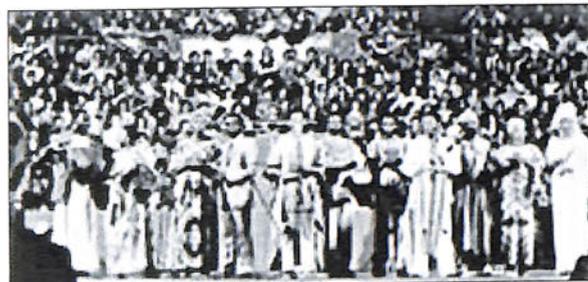
- sabato 5 marzo sera, ancora a Cavarzano: "Famiglia-Educazione: Quali

valori comunicare?"

Peccato che a vivere questo momento di grazia, ci sono state poche persone di Salce.

Fra pochi giorni arriverà il momento culmine: il Familyfest, sabato 16 aprile. Dalle ore 14.00, per 90 minuti circa, tutti saranno collegati in diretta con la manifestazione di Roma. Sarà visibile via internet, via satellitare. Trasmetterà anche RAI1. Ma per quanti di noi vorranno seguire insieme ed in modo attivo l'avvenimento, potranno farlo il giorno dopo, domenica 17 aprile, dalle ore 15.00 in poi, nel teatro del Centro Giovanni XXIII in Piazza Piloni di Belluno: differita del giorno prima e interventi originali locali.

È un'opportunità che ci viene offerta. La famiglia è una realtà che sta molto a cuore al Sinodo. La nostra presenza sarebbe una risposta a questa sollecitudine.



**La famiglia di ogni popolo ha bisogno di ritrovare stabilità e sicurezza**



## ANAGRAFE PARROCCHIALE

HA RICEVUTO IL BATTESIMO



12. **Serena Boaretto** di Alessandro e Kate Zago, n. il 31 agosto 2004 e battezzata a Salce il 19 dicembre 2004.

HANNO AVUTO ESEQUIE CRISTIANE

\*Anno 2004



17. **Luigia Buffoni ved. Bogo**, anni 95, Canzan, deceduta l'8 dicembre 2004



2. **Claudina D'Incà**, anni 82, Via Silva, deceduta il 25 gennaio 2005.



18. **Gianni De Barba**, anni 69, Via Salce, deceduto il 28 dicembre 2004.



3. **Agnese Capraro ved. De Biasi**, anni 84, Via Canzan, deceduta l'8 febbraio 2005

19. **Maria Broi**, anni 86, Via del Boscon, deceduta il 29 dicembre 2004

\*Anno 2005



1. **Rosa D'Isep ved. Bristot**, anni 83, Viale Europa, deceduta il 24 gennaio 2005



4. **Arcangelo De Biasi**, anni 85, Via Canzan, deceduto il 12 febbraio 2005.

## CONDIVISIONE

Per il Bollettino 4/04

\*Dalle frazioni

Bettin 188,60; Canal 42; Canzan Alto 32, Canzan Basso 86; Casarine 57; Col di Salce 107; Giamosa 241; Marisiga 72,50; Peresine 27; Pramaagri 108,60; Salce 274,40; San Fermo 29.

\*Altre offerte

Gigi Roni 15; N.N. 30; Amelia Broi-Codroipo 25; N.N. 10; Carla Rech 20; Decimo Colbertaldo 50; Fam. Zadra 50.

Spese per il Bollettino n. 4/04

Tipografia 819,00  
Spedizione 17,00

### PER LE OPERE DELLA PARROCCHIA

\*In memoria

- di Gino Reolon, la moglie 40;  
- dei defunti di famiglia, N.N. 50;  
- dei defunti di famiglia, Nadia Zandonella Bortot 50;  
- dei defunti di famiglia, Alberto Giamosa-Padova 250;  
- del defunto marito, Mirella De Nart 30;  
- di Enrico De Nard, la famiglia 100;  
- di Agnese Dal Pont, la famiglia 50;  
- di Luigia Buffoni, le figlie 100;  
- dei defunti di famiglia, Zemira Da Rold 50;  
- di Gianni De Barba, la famiglia 150;  
- dei defunti di famiglia, N.N. 20;  
- di Maria Broi, i parenti 20;  
- del dott. Pietro Zanchetta, Maria e Nando Valletta 250;  
- di Angelo Righes, la moglie 50;  
- di Rosa D'Isep Bristot, i figli Stefano ed Elisabetta 60;  
- del marito, Ida Triches Bortot 15;  
- di Agnese Capraro, la famiglia 100;  
- di Maria Capraro Bianchet, il marito 20;  
- di Tecla Ranon, Paola e Giambattista Arrigoni, 50.

\*In occasione

- del battesimo di Tommaso De Benedet, la famiglia 100; il nonno Giordano Rossa 50;  
- del battesimo di Serena Boaretto, i genitori 25; N.N. 20;  
- del battesimo del nipotino Nico Tolotti, Zemira Da Rold 50;  
- del 50° di Matrimonio, Gavino e Lucia Lai 50.

\*Altre offerte

Federico Dalle Grave 50; Amelia Fant 40; Amelia D'Isep 10; fam. Bertolissi 50; N.N. 100; Ditta De Mas per opere parrocchiali 475,29; N.N. 20; N.N. 30; sec. sua intenzione, Zemira Da Rold 50; la Scola dei Mort per i lavori sul sagrato 139; N.N. 5; Erma Murer 100; Giuseppe Bortot 50; Maria Merlin 10; per lavori sul sagrato, Decimo Colbertaldo 50; Giuseppina Fiabane 30; Giulietta Praloran 40; Cate Zampolli 70; N.N. 10; N.N. 100; Fam. Riccardo Cicuto, in occasione particolare 50; Elsa Cicuto, in on. della B.V. 50; Orsolina Dallo 50; Celato Carlo 20.

### PER LA SCUOLA MATERNA

In occasione del funerale di:

- Aldo Fagherazzi 36; - Gianni De Barba 77; - Rosa D'Isep 18; - Claudina D'Incà 7; - Agnese Capraro 15; - Arcangelo De Biasi 14,50 - Tecla Ranon 30.

Altre offerte

Giulia Carlin 50; ANA-Salce in memoria di Mario Dell'Eva 100; Anna Bortot 20; Corrado e Nerina Luchetta 50; in mem. di Agnese Capraro, la famiglia 50; la parrocchia 600; mem. Tecla Ranon, la figlia e famiglia 100.

A TUTTI IL GRAZIE PIÙ SINCERO

Col permesso dell'Autorità Ecclesiastica  
Iscrizione al Tribunale di Belluno n. 11/1985  
Sac. **Tarcisio Piccolin**  
Direttore responsabile

Stampa Tipografia Piave Srl - BL

«Risplenda o



ignore,  
per i nostri  
Defunti la  
luce perpetua e  
con la loro pre-  
ghiera si diffon-  
da nel mondo la  
divina luce del  
Santo Vangelo.



5. **Tecla Ranon ved. Bianchi**, anni 87, Via Salce, deceduta il 14 febbraio 2005.